

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**



**Mantello 323
Domenica 28 gennaio
IV domenica T.O
Anno B IV sett Salterio**

Il Mantello di San Martino

Insegnava loro come uno che ha autorità

Mc 1, 21-28

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell' inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa "che fa crescere". Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi...Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto. Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita. Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti. Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi paletti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente).....continua pag.2

Lunedì 29 gennaio	7.30	Ringraziamento Persona devota In onore di S.Giuseppe
Martedì 30 gennaio	7.30	+Pittaro Maria ++D'Agnolo Licio e Ottavio Per gli ammalati
Mercoledì 31 gennaio S.Giovanni Bosco	7.30	++Per le anime del Purgatorio ++Vallar Edo e Cassan Alice In onore di S.Giovanni Bosco
Giovedì 1 febbraio	7.30 20.30	+Bearzatti Antonio Riflessione e condivisione della Parola
Venerdì 2 febbraio Presentazione del Signore Candelora	19.00	++Scodellaro Mario e Lisetta Comunione agli anziani e ammalati
Sabato 3 febbraio S.Biagio	19.30	++Def.ti di Fornasier Rita +Lena Luciano ++Peruzzo Mario e fam. defunti ++Segatto Angelo e Angela Benedizione della gola
Domenica 4 febbraio V Tempo Ordinario	7.30 10.00	+Biasotto Armando

Nella sinagoga di Cafarnao ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un habituè del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche... Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita.

Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è "sì!": è venuto a rovinare le spade che diventano falci; è la rovina delle lance che diventano aratri, delle dure conchiglie che imprigionava la perla. «Mia dolce rovina» (D. M. Turollo), che rovina maschere e paure, e tutto ciò che rovina l'umano

Padre Ermes Ronchi

Il Cristiano si nutre della Parola di Dio

La Domenica della Parola di Dio non si esaurisce in una giornata — come ripete spesso Papa Francesco — poiché tutte le domeniche e tutti i giorni della vita dei cristiani sono tempo della Parola. «Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» risponde Gesù al diavolo che lo tenta, con una citazione del libro del Deuteronomio (cfr. 8, 3). Questo vale per tutti i credenti. La necessità della Parola è imprescindibile non solo per la vita spirituale, interiore, ma perché i cristiani si possano formare una coscienza di fraternità, per acquisire una conoscenza di verità e di carità, per imparare a tessere legami, a vivere relazioni col Cielo e con la terra, per maturare e agire in quell'"amor politico" urgente nella storia attuale! La Parola, infatti, è, innanzitutto, spinta e vocazione alla profezia, chiamata a dare luce al mondo, ad essere denuncia e impegno di giustizia e di pace, a fare in modo di trasformare «le spade in vomeri e le lance in falci» — come dice il profeta Isaia (2, 4). Restano allora, come pungoli nel cuore e nella mente dei cristiani le provocazioni dell'omelia del Papa, le sue domande sospese. Citando, infatti, la forza della Parola nella vita dei più grandi santi, il Papa si chiede: «Ma perché per molti di noi non accade lo stesso? È il nostro rischio: travolti da mille parole, ci lasciamo scivolare addosso pure la Parola di Dio: la sentiamo ma non la ascoltiamo; la ascoltiamo ma non la custodiamo; la custodiamo, ma non ci lasciamo provocare per cambiare». Un'interrogazione che si conclude con un'esortazione appassionata: «Facciamo spazio alla Parola di Gesù pregata e accadrà per noi come ai primi discepoli» i quali «lasciarono le reti e lo seguirono». Poiché «la Sacra Scrittura scioglie gli ormeggi di una fede paralizzata e ci fa riassaporare la vita cristiana com'è veramente: una storia d'amore con il Signore». E con tutte le creature del mondo. Rosanna Virgili

In Parrocchia

- **Giovedì 1 febbraio alle 20.30 incontro di condivisione sulla Parola Meditata di Gv 1,35-42**, vangelo di domenica 14 gennaio e proposta di riflessione su Mantello 321. L'incontro si terrà a casa di Basso Renzo e Isabelle. **Sono invitati tutti i fratelli che vogliono approfondire, condividendo, la propria fede cristiana**
- **Venerdì 2 febbraio comunione agli anziani e ammalati**
- **Riprende la raccolta per la "Colletta alimentare"**. In accordo con la COOP S.Martino, presso il negozio in Via delle Pozze troverete il carrello dove è possibile depositare gli alimenti donati. **I volontari della Caritas Parrocchiale** si incaricano di gestire quotidianamente quanto raccolto e distribuirlo secondo il bisogno **in collaborazione con le Suore Francescane di Arzene**

In Diocesi

- **domenica 28 gennaio** dalle 14.30 alla Casa della Gioventù di Maniago **Convegno per la Pace dei giovani e adulti di Azione Cattolica**, in contemporanea alla **Festa per la Pace dell'ACR. Francesco Iannuzzelli** ingegnere esperto di big data e coordinatore tecnico di Peacelink ci aiuterà nell'approfondimento del tema :**Pace e Intelligenza artificiale** proposto da Papa Francesco nel messaggio per la pace 2024
- **Lunedì 29 gennaio, alle 20.30** alla Madonna Pellegrina a Pordenone, la commissione diocesana di Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace ,custodia del creato propone una **serata di riflessione** a tre anni dall'entrata in vigore del **trattato per la proibizione delle armi nucleari** , dal titolo :**Che Bomba quel Film!**con la partecipazione di Andrea Michieli referente per AC all'appello "Per una Repubblica libera dalla guerra e dalle armi nucleari!".
- La Casa dello Studente **apre CIVITAS, la nuova scuola di formazione per l'impegno pubblico**. Il progetto di quest'anno è : **Costruire comunità nella transizione**». Il percorso si rivolge a studenti, amministratori pubblici locali, quadri e dirigenti sia dell'impresa privata che pubblica, operatori di associazioni di categoria, sindacati e del terzo settore (volontariato) e a cittadini interessati alla comunità. **Iscrizioni aperte fino all' 8 febbraio**.